

La cerimonia nell'ambito della Giornata di solidarietà

## Liceo classico, il laboratorio di chimica intitolato allo studente Domenico Piro

Una raccolta di fondi a sostegno della ricerca e della lotta contro il cancro

**Ilaria Lenza**

Vent'anni di vita, di devozione allo studio. Vent'anni di cose semplici, di valori importanti. Vent'anni di sentimenti che rimarranno nel tempo invariati, nel cuore di chi Domenico Piro, scomparso per un male incurabile ad appena vent'anni, l'ha conosciuto e amato. Era un ragazzo senza grilli per la testa, dotato di una sensibilità non comune, che lo aveva spinto ad intraprendere gli studi di medicina.

Voleva aiutare gli altri e sarebbe diventato un medico brillante, così com'è stato un alunno brillante. Domenico era un ragazzo speciale, per questo rimasto indimenticato e ancora vivo nella memoria della sua scuola, il liceo Classico "Morelli".

Ieri l'intero istituto, in occasione della Giornata della solidarietà, si è raccolto in «un momento di riflessione», come l'ha definito il dirigente scolastico Raffaele Suppa, dedicato interamente a Domenico. Perché «i valori della solidarietà e della pace sono



**Solidarietà.** I genitori di Domenico Piro hanno ricevuto una targa ricordo

valori fondamentali – ha detto Suppa ai suoi ragazzi – e non negoziabili, che ci chiedono una maggiore attenzione».

Un impegno, anche, nei confronti del prossimo, al

quale la scuola ha pensato di rispondere innanzitutto consegnando la memoria di Domenico alle generazioni future. Al giovane è stato intitolato il laboratorio di chimica e scienze, «per – ha aggiunto

Suppa – il suo percorso di studi brillante, per la sua forte e grande personalità». Con una targa sono stati omaggiati i genitori e la sorella di Domenico, fondatori dell'associazione "Uniti come una pigna", la quale con le sue iniziative sostiene la fondazione "Umberto Veronesi" per la ricerca scientifica contro il cancro. Anche l'istituto ieri ha raccolto dei fondi, in parte devoluti alla fondazione "Veronesi" e in parte destinati ad un bambino malato bisognoso di cure e interventi chirurgici.

«Il ricavato delle iniziative – ha spiegato Mariano Piro, padre di Domenico – andrà ad un ricercatore calabrese, che si occuperà della prevenzione del tumore al seno e ai polmoni». Cose rese possibili grazie a Domenico, che – ha detto la madre, Maria Scalmandrè – «in due anni ha fatto fiorire l'associazione, attraverso cui cerchiamo di sensibilizzare i giovani alla prevenzione e alla ricerca». E iniziative di solidarietà sono state già messe in atto in diverse scuole della città e della provincia sempre tramite il progetto "Uniti come una pigna" nella lotta contro il cancro. ◀